



MAGAZINE

N. 02
2015

**JAI GUIDA
L'INNOVAZIONE**

**RICEVITORIE
"SOTTO SOGLIA":
ILLEGITTIMA LA
REVOCA**

ASSO

TABACCAI



**N. 02
MARZO
APRILE
2015**

**DIRETTORE
RESPONSABILE
BARBARA
LISEI**

**REDAZIONE
MARILISA
RIZZITELLI**

**EDITORE
MEDIA SRL**
Via Lombarda, 72
59015 Comeana (Po)

Le rubriche e le notizie sono a cura
della redazione. La riproduzione
di testi, disegni e fotografie
è consentita solo citando la fonte.

**PROGETTO
GRAFICO
MELONE
DESIGN**

**STAMPA
RINDI**

Anno IX, n° 2

Aut. Trib. Prato n° 11/04
Poste Italiane S.p.A
Sped. abb. post. - 70%
Gipa/C/Fl/27/2013 del 19/07/2013

Copia gratuita

A S S O

TABACCAI

ADERENTE
 ECONFESERCENTI

02 SOMMARIO

—
03 EDITORIALE

—
05 NEWS

—
06 TABACCHI
JAI GUIDA L'INNOVAZIONE

—
08 NORME
RICEVITORIE "SOTTO SOGLIA":
ILLEGITTIMA LA REVOCA

—
13 GIOCHI
CULTURA, ENTRATE DEL LOTTO
IN PICCHIATA

—
14 SERVIZI
FISCO: EQUITALLIA AMPLIA
I SERVIZI ONLINE

—
17 ITINERARI
CURIOSITÀ PARIGINE

—
18 CULTURA
L'AMICA GENIALE
di Elena Ferrante



Il ripensamento. Potrebbe essere titolata in questo modo la parte del testo dell'ultima Legge di Stabilità che riguarda gli apparecchi da intrattenimento -AWP e VLT-. Il governo ha scelto di cancellare l'aumento del prelievo erariale, inserendo un contributo di 500 milioni di euro annui che dovrebbero versare i concessionari entro i mesi di aprile e ottobre di ogni anno, in proporzione al numero di apparecchi ad essi riferibili. I concessionari "ripartiranno con gli altri operatori di filiera le somme residue disponibili per aggi e compensi rinegoziando i relativi contratti e versando gli aggi e compensi dovuti esclusivamente a fronte della sottoscrizione dei contratti rinegoziati", si legge nel testo di legge.

Questa determinazione di legge, per gli operatori del settore, si è tradotta in una semplice frase: "scatenate l'inferno".

I Concessionari si sono precipitati a battere cassa e così hanno fatto i noleggiatori, a cascata, agli esercenti; tutto con modalità disparate, alcune al limite della legalità, coattivamente e con lo spauracchio di possibili segnalazioni alle autorità competenti nel caso di mancata "collaborazione".

Una Caporetto che non è passata inosservata tanto che il sottosegretario all'economia Pier Paolo Baretta ha preso il toro per le corna ed ha iniziato ad incontrare i rappresentanti della filiera ed a capire che il termine "rinegoziazione" in realtà era stato male interpretato e che nessuno vuole vedersi sfilare soldi dal portafoglio.

Per il pagamento della prima tranche di 200 milioni di euro, si è trovata una soluzione temporanea, un escamotage per rispettare l'entrata di bilancio, in attesa dell'emanazione di un decreto ministeriale che metta ordine ed indichi le varie competenze. Noi, rappresentanti dei raccoglitori

di gioco, l'abbiamo incontrato il sottosegretario Baretta e abbiamo avuto modo di esporgli la reale situazione. Ci siamo dichiarati disponibili a lavorare al suo fianco perché gli esercenti, ultimo anello operativo sui quali oltre a numerose vessazioni, gravano diverse responsabilità e che manualmente raccolgono il gioco, garantiscono per primi continuità di risorse all'erario ed efficienza della rete. Quello che ci ha sorpreso e continua a stupirci è che molti decidano al posto nostro.

In tutti i comunicati stampa diramati sull'argomento si legge che *"gestori ed esercenti sono pronti a fare la propria parte"* e addirittura alcune associazioni (pseudo pro-gestore/ esercente ma in pratica pro-concessionario) hanno già stabilito quello che gli esercenti raccoglitori di gioco per conto dello Stato, è bene ricordarlo, devono pagare.

Ma carissimi Concessionari, carissime Associazioni dei Gestori, chi vi ha autorizzato senza consenso a parlare al posto nostro?

Chi ha autorizzato il prelievo coattivo in percentuale delle somme che, in modo arbitrario e unilaterale, avete deciso che siano a nostro carico?

Perché le somme raccolte forzatamente dagli esercenti non sono stati riversate per intero?

Forse sarebbe possibile ravvisare il reato di appropriazione indebita?

Per cambiare veramente le cose in meglio, se ripensassimo obiettivamente tutti all'art. 53 della Costituzione non sarebbe male:

"Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività".

Celso Montanari



EBN

Ente
Bilaterale
Unitario
del Settore
Turismo

FINANZIAMENTO Previsto dal CCNL Turismo del 4 marzo 2010 art. 23

- 0,20% a carico dell'azienda
 - 0,20% a carico del lavoratore
- tutto da computare su paga base e contingenza

COME ADERIRE:

Nel modello F24 nel campo "Causale contributo"
va riportato il codice TUEB

**Assocamping, Asshotel, Assoviaggi, Fiba, Fiepet e
Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil**, hanno deciso
di fare della bilateralità uno dei fattori strategici delle loro
relazioni, per la gestione degli aspetti della vita delle imprese
del Turismo e dei lavoratori in esse occupati.



SEDE
Via Nazionale 60 - 00184 ROMA
Tel. 06 47251 - Tel. Fax. 06 4746556
entibilaterali@confesercenti.it

CONFESERCENTI: MARCO VENTURI LASCIA L'INCARICO DI PRESIDENTE



Marco Venturi ha lasciato l'incarico di Presidente Nazionale di Confesercenti. Ad annunciarlo è stato lo stesso Venturi, nel corso della riunione di presidenza Confesercenti che ha avuto luogo a Roma il 15 aprile scorso. Dopo 17 anni trascorsi alla guida dell'Organizzazione, la decisione di Venturi di fare un passo indietro è arrivata a metà del mandato di Presidente, che sarebbe scaduto naturalmente tra due anni. Come previsto dallo statuto della Confederazione, Venturi ha passato il testimone a Massimo Vivoli, vice presidente vicario, al quale spetta la legale rappresentanza della Confesercenti Nazionale.

Calabrese di nascita ma romano d'adozione, Venturi è stato uno dei promotori dell'alleanza tra le organizzazioni delle PMI di commercio, turismo e servizi (Confcommercio e la stessa Confesercenti), con le PMI artigiane (Casartigiani, CNA, Confartigianato), dando vita ad una grande associazione rappresentativa del settore, Rete Imprese Italia, interlocutore di primo piano ai tavoli istituzionali.

“Ho ritenuto che fosse giunto il momento di favorire il ricambio e la crescita della Confederazione”, ha spiegato Venturi. “In questi anni abbiamo fatto importanti passi avanti, consolidando e rilanciando la Confesercenti nonostante la grave crisi sociale e politica che ha colpito il nostro Paese e le nostre imprese. Una lunga crisi che ha rafforzato la volontà

di affermare la nostra forza e la nostra autonomia. Non dobbiamo avere timori per il futuro, la saggezza e l'entusiasmo dei nostri dirigenti e dei nostri imprenditori, l'impegno dei nostri dipendenti e dei nostri collaboratori, rappresentano la migliore garanzia per la nostra Confederazione. L'unità, la condivisione e la determinazione di tutti noi - ha sottolineato Venturi - si tradurranno sicuramente in ulteriori successi”.

“Per me è un grande onore succedere a Venturi in questo incarico”, ha commentato Vivoli. “Lavorerò affinché Confesercenti continui a rafforzare il proprio ruolo di rappresentanza delle micro, piccole e medie imprese italiane nei confronti di istituzioni e politica, affrontando con grande forza i temi del fisco, del credito e della legalità. Sono infatti molte le sfide future che attendono Confesercenti e le imprese che rappresentiamo: ci lasciamo alle spalle un 2014 ancora segnato dal perdurare della crisi, e le PMI italiane non hanno ancora intercettato una ripresa che è molto attesa, ma che ancora non si è concretizzata”.

Massimo Vivoli è un imprenditore dell'abbigliamento, ultimo a guidare l'attività di famiglia, da oltre 120 anni punto di riferimento nel settore del commercio della Versilia. Presidente in carica di Confesercenti Regionale Toscana, Vivoli è vice presidente vicario di Confesercenti Nazionale e presidente di Italia Comfidi, tra i più grandi ed importanti confidi italiani.

06 TABACCHI

JAI GUIDA L'INNOVAZIONE



Le grandi compagnie del tabacco si affacciano sul mercato italiano delle sigarette elettroniche.

Aziende rivali con un business in comune: la ricerca delle tecnologie più promettenti per le e-cig ed altri prodotti “da svapo”, nella convinzione del gradimento di una fascia non trascurabile di clientela allo sviluppo innovativo ed alternativo alle classiche “bionde”. Japan Tobacco International e Philip Morris hanno lanciato le loro sigarette 2.0 che funzionano con tabacco vaporizzato in alternativa ai liquidi agli estratti di nicotina, mentre il gruppo Imperial Tobacco ha scelto di presentare, attraverso la sua controllata Fontem Ventures, un prodotto per gustare aromi con e senza nicotina, attraverso una tecnologia avanzata.

Jai è a forma di sigaretta, ha un design moderno ed accattivante

ed utilizza liquidi prodotti a Grasse, nota come la capitale degli aromi e delle essenze. Con impianti di produzione all'avanguardia, operazioni di controllo e verifica puntuale sull'intero processo produttivo, Fontem Ventures vanta il meglio della tecnologia esistente nel settore per aver acquistato i brevetti della Dragonite International LTD di Hon Lik, conosciuto come l'inventore della sigaretta elettronica.

Il mercato mondiale della sigaretta elettronica è stimato in oltre 2,5 miliardi di dollari, la cui crescita secondo la banca d'affari Wells Fargo nel 2014 è stata del 23%. In Italia nel 2012, prima della flessione causata da una tassazione troppo onerosa, erano presenti oltre 1 milione e mezzo di svapatori (Dati ISS - DOXA) per un fatturato totale di

350 milioni di Euro (fonte Fiesel Confersercenti). Dati tra i migliori d'Europa, a conferma dell'appeal del prodotto nel bel paese dove - nonostante un dimezzamento provocato principalmente dalla “sparizione” del prodotto determinata dall'inasprimento fiscale (e dal conseguente azzeramento degli investimenti su marketing e comunicazione) - gli spazi di crescita sono enormi.



Il salto di qualità con Confesercenti!



CONVENZIONE CONFESERCENTI - UNIPOLSAI

**VOGLIAMO ESSERE OGNI GIORNO ACCANTO A TE
PER OFFRIRTI:**

- Soluzioni innovative
- Tariffe scontate
- Garanzie esclusive
- Servizi aggiuntivi gratuiti

Scopri i vantaggi esclusivi previsti dalla Convenzione
per gli Associati e i loro familiari presso
le Sedi CONFESERCENTI e le Agenzie UnipolSai Assicurazioni.

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione **Unipol**

RICEVITORIE “SOTTO SOGLIA”: ILLEGITTIMA LA REVOCA

GIUSEPPE DELL'AQUILA

responsabile area legale Confesercenti

L'ennesimo TAR si esprime contro l'efficacia delle norme sul gioco del lotto che comportano la revoca della concessione per le ricevitorie che, negli ultimi due esercizi consecutivi, abbiano effettuato una raccolta del gioco inferiore al limite annuo fissato dall'Amministrazione (cosiddetti “esercizi sotto soglia”).

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, con sentenza n. 3922/2014, ha accolto il ricorso presentato dal titolare di una ricevitoria il cui titolo era stato revocato con disposizione del Direttore dell'AAMS per mancato raggiungimento per l'esercizio 2009 del limite reddituale sulla base della considerazione che “l'art. 5 del D.D. 16.5.2007 non lascia margini di discrezionalità nel caso di accertato mancato raggiungimento del predetto limite”. Detta norma, in effetti, modificando parzialmente **l'art. 4 del D.D. 12.12.2003**, lo ha confermato nella parte

in cui stabilisce che, “entro il 31 marzo di ciascun anno, a partire dal 2005, gli ispettorati compartimentali procedono alla revoca della concessione per le ricevitorie che, negli ultimi due esercizi consecutivi, abbiano effettuato una raccolta del gioco del lotto inferiore al limite annuo di euro 20.658,28”.

Ad avviso dei ricorrenti, la citata disposizione non può collidere con la norma di fonte primaria, ossia l'art. 33 della legge n. 724/1994, che prevede unicamente che la rete di raccolta del gioco del lotto sia estesa a tutti i tabaccai che ne facciano richiesta entro il 1° marzo di ogni anno, purché sia assicurato un incasso medio annuo da stabilire con decreto del Ministro delle finanze, di intesa con le organizzazioni sindacali dei rispettivi settori maggiormente rappresentative sul piano nazionale, salvaguardando l'esigenza di garantire la presenza nelle zone periferiche del Paese.

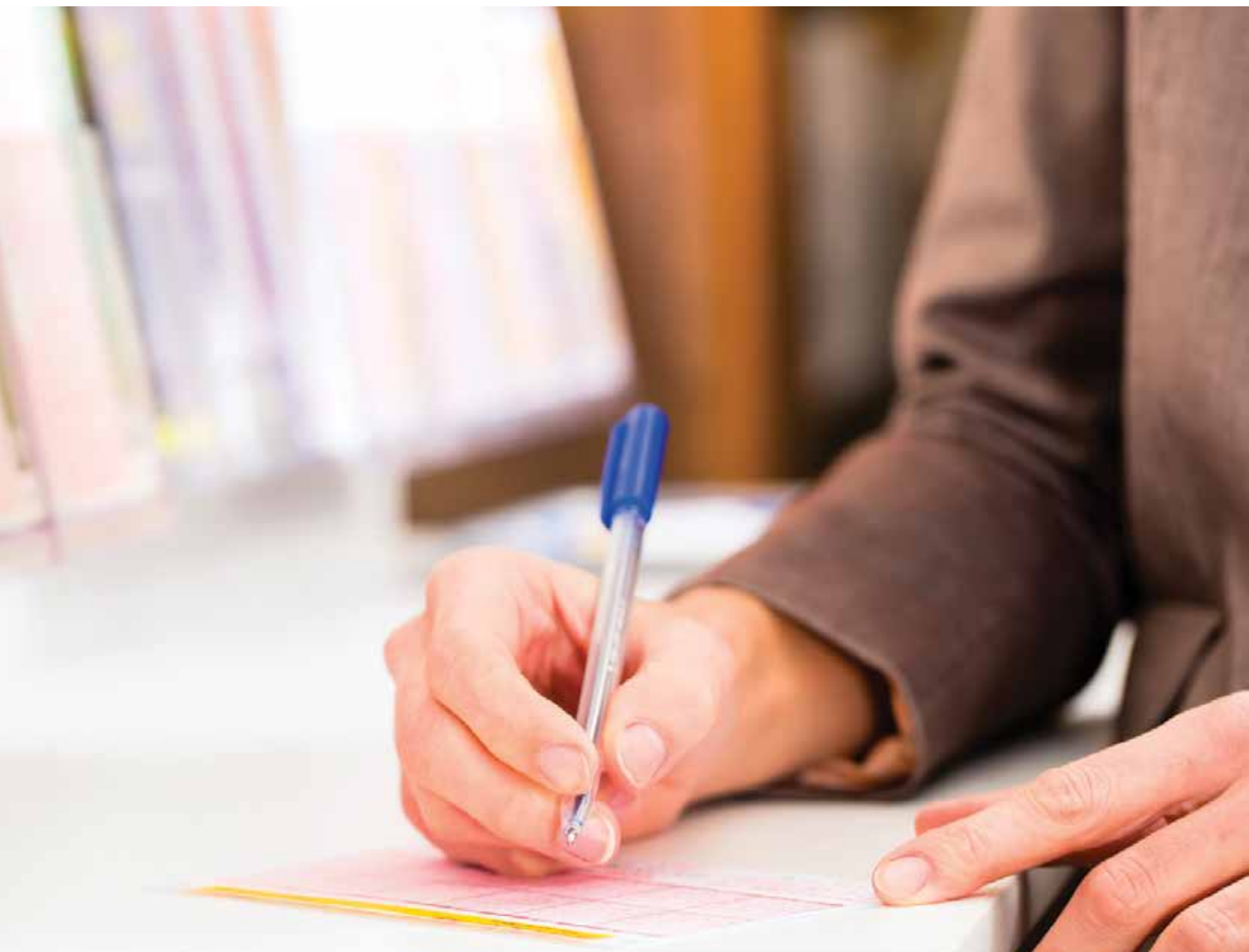
Il TAR ha ritenuto sussistenti i motivi del ricorso, accogliendolo.

E non è la prima volta. La giurisprudenza, espressa anche dalla medesima Sezione, aveva infatti già affermato il principio per il quale l'art. 33 della legge n. 724/1994 definisce il potere dell'Amministrazione dei Monopoli di concedere l'esercizio delle ricevitorie del lotto ai tabaccai, al fine di scongiurare il rischio che venga legittimata l'apertura di una nuova ricevitoria inidonea a consentire la realizzazione di un incasso annuo minimo; la norma - a giudizio del TAR - non può, invece, essere letta come istitutiva del potere di revoca di una concessione di ricevitoria del lotto in caso di accertato mancato raggiungimento del predetto limite reddituale minimo.

Così si era espresso anche il TAR Abruzzo, sent. n. 716/2010, secondo cui in tema di gioco del lotto lo

scopo del legislatore non era quello di stabilire restrizioni e preclusioni, e le varie espressioni dell'art. 33 della legge n. 724/94 vanno interpretate in coerenza con quella finalità, sicché l'inciso “purché sia assicurato un incasso medio annuo da stabilire” non può essere interpretato come rivolto a stabilire, a carico di ogni singolo concessionario, un onere da rispettare a pena di decadenza o di revoca della concessione. Più di recente, anche il TAR Calabria, Catanzaro, sez. I, sent. n. 998/2013, ha affermato l'identico principio. Pertanto, il Collegio ha ritenuto ancora una volta di dover seguire





il rassegnato indirizzo giurisprudenziale, a favore del quale milita anche la considerazione che l'art. 33 della legge n. 724, nella parte in cui sancisce la vincolatività, ai fini del rilascio di una nuova concessione, del limite di incassi annuo, si atteggia a norma eccezionale, limitativa della libertà di iniziativa economica privata (art. 41 Cost.), e come tale è norma di stretta interpretazione, non potendo essere estesa

alla disciplina della diversa fattispecie della revoca delle concessioni già rilasciate. Anche se il principio giurisprudenziale è consolidato, sta di fatto che il menzionato art. 4 è tuttora vigente, per cui l'Amministrazione, ritenendo che, come si è detto, la norma "non lasci margini di discrezionalità", continua a revocare le concessioni "sotto soglia".

Almeno fino a quando il giudice competente, su specifica richiesta di un soggetto leso, non annulli, oltre alle determinazioni dirigenziali di revoca, anche lo stesso art. 4, che, formalmente, si pone come giustificazione (seppur smentita dalla giurisprudenza negli effetti) ai provvedimenti esecutivi emessi dall'AAMS.



Trasformiamo ogni rapporto di lavoro in un rapporto di fiducia.



Eccellenza nei servizi, scelta e convenienza nei prodotti.

C'è un grande Gruppo che è accanto al vostro business, in ogni momento. Che vi garantisce le soluzioni più innovative, un servizio eccellente, la puntualità nelle consegne e la massima scelta, sia di prodotti del tabacco che di prodotti convenience.



800 188 800

Per informazioni o supporto chiama o connettiti al sito
www.logistaitalia.it • www.terzia.it

 **Logista**
Italia

**Gioca
SENZA
Esagerare**

IL GIOCO PUÒ CAUSARE
DIPENDENZA PATOLOGICA

18+

IL GIOCO È VIETATO
AI MINORI DI 18 ANNI

**IN 5 MINUTI
NON POSSIAMO
CAMBIARTI LA VITA.
MA POSSIAMO
MIGLIORARTI
LA GIORNATA.**

Gtech S.p.A.
Concessione ministeriale per il Gioco del Lotto

**10^e
LOTTO**

Questo sì che è un gioco!

Informati sulle probabilità di vincita
e sul regolamento di gioco sui siti www.aams.gov.it
e www.giocodelotto.it e presso i punti vendita

aams
Agenzia delle Dogane
e dei Monopoli

gioco legale e responsabile

CULTURA, ENTRATE DEL LOTTO IN PICCHIATA



Storia e tradizione. Il gioco del lotto è riuscito a radicarsi nella cultura italiana tanto da continuare a tramandare dopo secoli, credenze e culture differenti, tuttora vive nel nostro Paese. Il sostegno alla vita culturale italiana con la valorizzazione del suo patrimonio artistico, è quindi fatto naturale per un gioco antico.

Da quasi vent' anni, dal 1996 per l'esattezza, con l'introduzione della seconda estrazione infrasettimanale del mercoledì, il gioco del lotto è diventato lo sponsor ufficiale di tante iniziative di conservazione, tutela e salvaguardia dei beni culturali italiani. Grazie ad una legge, parte dei proventi del gioco del lotto hanno contribuito costantemente al recupero, al restauro ed alla conservazione di palazzi, chiese ed aree archeologiche con una distribuzione che ha coperto senza eccezioni, tutte le regioni d'Italia. Con il quarto governo Berlusconi però, quei proventi che venivano destinati in maniera diretta al settore dei Beni Culturali, sono stati dal 2008 "deviati" sul Ministero dell'Economia che

ha il compito di raccogliarli e successivamente indirizzarli al dicastero competente. Questo passaggio è costato caro al Mibac, che si è visto ridurre le risorse derivanti dagli introiti del gioco ogni anno sempre di più, rischiando quasi il tracollo per il drastico taglio dei finanziamenti cui continua a essere sottoposto dai governi di ogni colore. La lettura dei dati è emblematica: si è passati dai quasi 135 milioni di euro utilizzati nel 2004, ai 118 milioni di euro previsti annualmente per il triennio 2007-2009 (a fronte degli effettivi 106 milioni per il 2007, 89 milioni per il 2008 e 78 milioni nel 2009), per precipitare ai 22.570 milioni del 2014. Una contrazione dell'83,9% rispetto alla cifra del 2004. In questo scenario, non c'è poi da stupirsi se i musei sospendono le aperture, se il Colosseo resta chiuso per una vertenza dei custodi e se persino il Ministero è costretto a chiedere interventi straordinari di ausilio per il proprio bilancio complessivo.

PROGRAMMA RISORSE FINANZIARIE GIOCO DEL LOTTO

ANNO	RISORSE
2004	134.712.911,00
2005	154.078.569,00
2006	154.078.569,00
2007	106.028.882,00
2008	89.228.322,00
2009	78.669.102,00
2010	60.860.584,00
2011	47.761.541,00
2012	48.480.233,00
2013	29.382.091,00
2014	22.570.339,00

Fonte Assotabaccai su dati MIBAC

Dato 2004=100

14 SERVIZI

FISCO: EQUITALIA AMPLIA I SERVIZI ONLINE

Grazie allo sviluppo della piattaforma web Equitalia, tecnologicamente sempre più avanzata, verificare in tempo reale cartelle e avvisi di pagamento, pagare, rateizzare e controllare l'eventuale attivazione di procedure di riscossione, è diventato un gioco da ragazzi.

Con una nuova area riservata messa in linea sul sito istituzionale **www.gruppoequititalia.it**, dallo scorso aprile i contribuenti possono gestire in modo sicuro le pratiche di Equitalia, senza passaggi allo sportello. Persone fisiche, rappresentanti legali o intermediari, possono accedere collegandosi alla home page del sito e cliccando sull'icona "area riservata" e successivamente su "accedi al servizio". Per l'autenticazione è necessario utilizzare le credenziali personali (nome utente e password), le stesse utilizzate per scaricare il modello 730 precompilato, fornite dall'Agenzia delle entrate, dall'Inps per i servizi online (solo persone fisiche) oppure attraverso una smart card che possieda i requisiti della Carta Nazionale dei Servizi.

I servizi dell'area riservata si aggiungono agli altri già disponibili e per i quali non è necessaria l'autenticazione:

- "paga online" che consente di effettuare pagamenti con carta di credito,
- "sospensione online", che in pochi passaggi permette di richiedere la sospensione della riscossione per verificare la fondatezza della pretesa degli enti creditori,
- "trova sportello" e i "canali di contatto" per chiedere l'assistenza di Equitalia allo sportello più vicino.

I NUMERI DI EQUITALIA

65

Miliardi di euro riscossi dal 2006

12

Milioni di cartelle in media inviate ogni anno

2,5

Milioni di pagamenti effettuati con le rateazioni

5,5

Milioni di contribuenti serviti agli sportelli

2

Milioni annui di contatto al numero verde

8

Mila dipendenti a vostra disposizione

12

Mila enti creditori serviti

17 ITINERARI

CURIOSITÀ PARIGINE



Parigi, fascinosa e romantica, non è solo la città dell'amour. Certo, vanta probabilmente i più famosi musei, monumenti e ristoranti di qualsiasi altro posto nel mondo ma questa è solo una parte della storia. Parigi è una grande, vivace città con tanti quartieri, grandi e piccoli, musei noti e non, ricchi di curiosità ancora nascoste nell'aria 'charmant' di una capitale che sa come intrigare ogni turista. Il mastodontico Louvre è sicuramente un "must" per gli stranieri, come anche il Museo D'Orsay a cui è necessario dedicare almeno una giornata intera ma, a Parigi, si trovano anche molti insoliti e meno conosciuti musei.

Uno di questi è senz'altro il Museo del Fumatore che racchiude una mostra permanente in uno spazio a misura d'uomo. Fumare non è forse un'arte di cui vantarsi troppo, ma una visita in questo piccolo museo vi condurrà in un viaggio alla scoperta di una pratica ancestrale, diffusa in tutto il mondo, attraverso oggetti, piante ed opere a testimoniare la storia del fumatore in varie epoche. La galleria presenta un'esposizione rinnovata anno per anno di stampe originali, dipinti su foglie di tabacco, quadri, foto e oggetti legati all'evoluzione degli usi e della legislazione del tabacco: dai sigari dei Maya alle pipe della pace, dalle fumerie

olandesi ai narghilè orientali: le volute di fumo scrivono la storia. Gli oggetti tipici del fumatore, in differenti epoche e luoghi, si mescolano a piante di vario genere che si fumano, quotidianamente o in maniera rituale e vengono coltivate ed esposte nel plantarium, un luogo dedicato alle tappe di essiccamento e fermentazione delle foglie. Situato nel quartiere della Bastiglia, a due passi dalla rue de la Roquette, il museo del Fumatore è un luogo conviviale. Nel 2001, due editori, Michka Seeliger e Tigrane Hadengue, trasformarono un'antica macelleria in questo spazio interamente

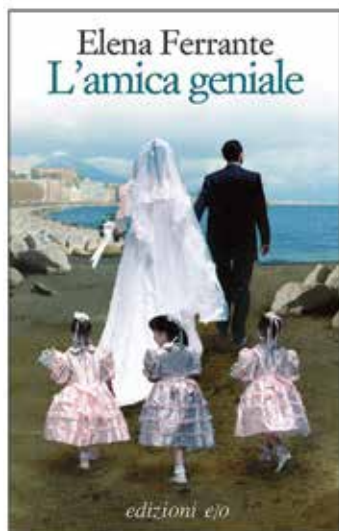


dedicato al tabacco e più generalmente a tutto ciò che può essere fumato.

<http://www.museedufumeur.net>



L'AMICA GENIALE di Elena Ferrante



Recensione di
**GIAMPIERA
PETRUCCIANI**

Il romanzo comincia seguendo le due protagoniste bambine, e poi adolescenti, tra le quinte di un rione miserabile della periferia napoletana, tra una folla di personaggi minori accompagnati lungo il loro percorso con attenta assiduità.

Elena Ferrante scava nella natura complessa dell'amicizia tra due bambine, tra due ragazzine, tra due donne, seguendo la loro crescita individuale, il modo di influenzarsi reciprocamente, i buoni e i cattivi sentimenti che nutrono nei decenni un rapporto vero, robusto. L'autrice: "Chi impone la propria personalità, in genere, nel farlo, rende opaco l'altro. La personalità più forte, più ricca, copre quella più debole, nella vita e forse ancor più nei romanzi. Ma nella relazione tra Elena e Lila accade che Elena, la subalterna, ricavi proprio dalla sua subalternità una sorta di brillantezza che disorienta, che abbaglia Lila. I moltissimi fatti della vita delle protagoniste mostreranno come l'una tragga forza dall'altra. Ma attenzione: non solo nel senso di aiutarsi, ma anche nel senso di saccheggiarsi, rubarsi sentimento e intelligenza, levarsi reciprocamente energia".

Nel romanzo si narrano poi gli effetti

dei cambiamenti che investono il rione, Napoli, l'Italia, in più di un cinquantennio, trasformando le amiche e il loro legame. E tutto ciò precipita nella pagina con l'andamento delle grandi narrazioni popolari, dense e insieme veloci, profonde e lievi, rovesciando di continuo situazioni, svelando fondi segreti dei personaggi, sommando evento a evento senza tregua, ma con la profondità e la potenza di voce a cui l'autrice ci ha abituati.

Si tratta di quel genere di libro che non finisce. O, per dire meglio, l'autrice porta compiutamente a termine in questo primo romanzo la narrazione dell'infanzia e dell'adolescenza di Lila e di Elena, ma ci lascia sulla soglia di nuovi grandi mutamenti che stanno per sconvolgere le loro vite e il loro intensissimo rapporto.

Scrivono i critici "Elena Ferrante con il ciclo di quattro romanzi di *L'amica geniale* è entrata a pieno titolo nel novero degli incompresi. E dei superbi. Ha plasmato e assoggettato un gigante di quasi duemila pagine divise in quattro libri, occultando il suo nome. Così si è guadagnata gloria transoceanica e un'invidia delle più accecanti nella comunità letteraria".

Una scrittrice senza volto. Sappiamo che ha studiato i classici, che è stata traduttrice, insegnante, madre. Ammira Omero, Virgilio, Shakespeare e Cechov, ed è candidata al Premio Strega 2015.

Da 23 anni solo Sandro Ferri e la moglie Sandra Ozzola, gli editori, sanno chi si nasconde dietro al nom de plume Elena Ferrante, nessun altro. Un segreto mantenuto da anni alla perfezione. Potrebbe essere, come veniva detto all'inizio, una donna riservata, che vive in un'isola della Grecia e non intende farsi rovinare la vita dal successo. Oppure Domenico Starnone, come sempre più spesso si sospetta per analogie e coincidenze testuali schiaccianti ritrovate tra i testi dei due autori.

I dubbi rimangono, ma una certezza c'è: Elena Ferrante, chiunque lei sia, ha conquistato gli americani e riacceso l'interesse per la letteratura italiana negli Stati Uniti.



DA OGGI HAI
UN'OCCASIONE D'ORO
PER RENDERE IL TUO
10eLOTTO PIÙ RICCO!

Credi S.p.A. Concessione ministeriale per il Gioco del Lotto

- 1 AGGIUNGI L'OPZIONE NUMERO ORO ALLA TUA GIOCATA
- 2 SE IL NUMERO ORO ESTRATTO NELLA VENTINA VINCENTE È TRA I NUMERI CHE HAI GIOCATO VINCI SEMPRE
- 3 SCOPRI PREMI NUOVI E PIÙ RICCHI

Con il Numero ORO ogni numero
può essere ancora più prezioso.

10^e
LOTTO